

EVA - NEWSLETTER

Jean Monnet Module - Environmental Valuation and Accounting



LA TESTIMONIANZA DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

di Barbara Cavalletti

Gli eventi realizzati nell'ambito del festival della sostenibilità rappresentano un momento importante per un confronto costruttivo tra i territori e tutti i portatori di interesse che gravitano su di essi, nell'ottica di promuovere un dialogo sempre più ampio e sempre più partecipato come base del processo decisionale e della governance.

Credo che in questo anche l'Università abbia un ruolo importante per la promozione e la facilitazione di questi processi sia nella sua attività di formazione sia attraverso quel complesso di attività con le quali gli Atenei interagiscono con la comunità e il proprio territorio di riferimento attraverso azioni di valorizzazione economica della conoscenza e attraverso le competenze tecniche che possono mettere in campo per favorire il compimento di questi processi.

IN QUESTO NUMERO

Intervento al Festival
dello Sviluppo
Sostenibile
(22 settembre-8
ottobre) del
dipartimento di
economia

[https://festivalsvilupp
osostenibile.it/2020](https://festivalsvilupp
osostenibile.it/2020)



È in quest'ottica che mi fa particolarmente piacere portare la testimonianza del Dipartimento di Economia da sempre particolarmente sensibile ai temi della sostenibilità e alla interazione con il territorio. Nel corso degli anni questo impegno si è concretizzato nella promozione corsi di insegnamento orientati ai temi della sostenibilità, a vari livelli, e in un'attività di ricerca intensamente orientata verso le attuali direttive, strategie, piani di azione e linee guida ambientali Europee: la strategia nazionale per la biodiversità (MATTM), la strategia europea per la biodiversità Europa 2020, il nuovo Green Deal europeo delle Political Guidelines 2019-24.

Proprio nello scorso a.a. il Dipartimento ha realizzato la prima edizione del corso Jean Monnet "EVA- Environmental Valuation and Accounting". Si tratta di un corso di livello specialistico sui temi della contabilità economica ed ecologica e della valutazione ambientale, che utilizza come riferimento principale le strategie, le iniziative politiche e le norme stabilite dall'Unione Europea ed è realizzato con il supporto del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

la realizzazione di questo corso affronta un tema che è strategico nell'ambito della politica del "Green Deal" della UE e che sottolinea l'importanza di una formazione trasversale nelle competenze necessarie per cogliere le sfide che la politica europea e non solo ci propone sul piano delle nuove professionalità e dei nuovi green jobs..

Riguardo le attività di valorizzazione del territorio, nel Dipartimento di Economia dell'Università di Genova è attivo un gruppo di lavoro che da tempo collabora strettamente con i livelli di governo locali alla realizzazione di progetti di sviluppo del territorio regionale.

Al momento questa attività di valorizzazione riguarda la realizzazione di due progetti gemelli BIODIV'ALP e CAMBIO VIA capofilati da Regione Liguria nell'ambito della progettazione europea. I due progetti coprono l'intero arco delle montagne liguri, proponendosi di rafforzare il rapporto sinergico tra biodiversità e zootecnia di montagna.

In una prima fase, ci siamo dedicati a chi svolge queste attività in Liguria. Si tratta generalmente di piccole aziende a conduzione familiare, spesso ancorate a modalità strettamente tradizionali di produzione. In qualche caso, invece, si tratta di aziende nate da nuove generazioni di imprenditori alla ricerca di una consapevole e sofisticata integrazione tra metodi tradizionali e approccio contemporaneo alla qualità, alla sperimentazione oltre che al rispetto e alla comunicazione di forti valori ambientali. Tutte, a prescindere dalle loro dimensioni e modalità organizzative, sono inevitabilmente in competizione con gli allevamenti di pianura che beneficiano di spazi ed economie di scala, di facilità logistiche e di livelli di meccanizzazione che in montagna semplicemente non esistono, di una maggiore vicinanza ai luoghi dove si prendono le decisioni.

Abbiamo provato a raggiungere questa costellazione di piccoli produttori e li abbiamo intervistati per cercare di capire quali sono, dal loro punto di vista, i punti di forza e di debolezza delle loro aziende per arrivare a costruire con loro e con gli altri attori presenti sul territorio, una strategia dal basso per lo sviluppo di queste attività che hanno un ruolo essenziale per la biodiversità.

Le montagne liguri, in particolare, devono all'allevamento di montagna la sopravvivenza degli ecosistemi delle aree prative

La seconda fase del nostro lavoro, che inizia adesso, riguarda proprio il ruolo che queste attività hanno per il mantenimento della biodiversità. Le montagne liguri, in particolare, devono all'allevamento di montagna la sopravvivenza degli ecosistemi delle zone aperte, prati e pascoli. La Liguria è la regione italiana con la superficie boscata più ampia in Italia: senza la presenza degli animali al pascolo i boschi si allargherebbero, a danno della biodiversità e dei valori paesaggistici e culturali offerti dagli ecosistemi del prato e del pascolo. In cambio di questo servizio che va vantaggio di tutta la comunità, gli allevamenti di montagna godono di una serie di servizi offerti dagli ecosistemi e potenzialmente incorporati nei prodotti che vengono venduti:

- la qualità del foraggio auto-prodotto, ricco di varietà vegetali di pregio, consumato da animali liberi di pascolare per molti mesi all'anno, spesso all'interno aree protette incontaminate e in parchi naturali;
- i valori paesaggistici e culturali che i consumatori associano ai prodotti realizzati nei territori di montagna;
- il fatto stesso che quei prodotti contribuiscano al mantenimento della biodiversità.

Questi valori tuttavia non sembrano essere pienamente realizzati attraverso la vendita dei prodotti, che talvolta faticano a distinguersi e a mettere in risalto le proprie qualità.

